

POLITICA DI GESTIONE DEI CONFLITTI D'INTERESSE

Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. è parte del “Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia” (di seguito “Gruppo”).

Il Gruppo è così composto:

Capogruppo

- Crédit Agricole Italia S.p.A., con sede in Parma

Società Componenti

- Crédit Agricole FriulAdria S.p.A., con sede in Pordenone
- Crédit Agricole Carispezia S.p.A., con sede in La Spezia
- Crédit Agricole Group Solutions S.C.p.A, con sede in Parma, soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Crédit Agricole Cariparma S.p.A;
- Crédit Agricole Italia OBG s.r.l, con sede in Milano.

In linea con la Direttiva IDD, Crédit Agricole Leasing Italia S.r.l. definisce casistiche minimali di conflitto in caso di prodotti assicurativi tradizionali (non IBIPs). Nello specifico, qualora:

→ la Società detenga una partecipazione diretta o indiretta pari o superiore al 10 % del capitale sociale o dei diritti di voto di una determinata impresa di assicurazione;

→ una determinata impresa di assicurazione, o l'impresa controllante di una determinata impresa di assicurazione, sia detentrica di una partecipazione diretta o indiretta pari o superiore al 10% del capitale sociale o dei diritti di voto dell'istituto;

→ sia prevista la ricezione di un compenso in relazione al contratto di assicurazione.

Nel normale esercizio della propria attività di distribuzione assicurativa, la Società può trovarsi in situazioni di potenziali conflitti di interesse che possono insorgere tra la Società e i suoi Clienti, ovvero tra i Clienti stessi, al momento della prestazione di qualsiasi attività di distribuzione assicurativa.

Il conflitto di interesse è definito come quel conflitto che può insorgere a seguito della prestazione di qualsiasi attività di distribuzione assicurativa, sia per altra ragione, e la cui esistenza può ledere gli interessi del Cliente, e dove la Società, un soggetto rilevante o una persona avente un legame di controllo, diretto o indiretto con la Società:

→ possa realizzare un guadagno o possa evitare una perdita a spese del Cliente;

→ sia portatore, nel risultato del servizio assicurativo prestato al Cliente, di un interesse distinto da quello del Cliente medesimo;

→ abbia un incentivo volto a privilegiare gli interessi di un altro Cliente o gruppo di Clienti rispetto al Cliente o gruppo di Clienti a cui il servizio è prestato;

→ riceva o possa ricevere da una persona diversa dal Cliente, in relazione con il servizio a questi prestato, un incentivo, anche sotto forma di benefici non monetari.

Per limitare le situazioni in grado di generare conflitti di interesse che possano incidere negativamente sugli interessi dei propri Clienti, la Società ha elaborato e attuato un'efficace politica di gestione dei conflitti di interesse, formulata per iscritto ed adeguata alle dimensioni e all'organizzazione della Società e alla natura, alle dimensioni e alla complessità dell'attività svolta.

La Società si astiene dall'assumere, direttamente o indirettamente, anche tramite rapporti di Gruppo o rapporti di affari, propri o di Società del Gruppo, la contemporanea qualifica di beneficiario o di vincolatario delle prestazioni assicurative e quelle di distributore del relativo contratto in forma individuale o collettiva.

Nel dettaglio, la Società ha predisposto idonee misure per identificare, prevenire o gestire i conflitti di interesse, descritte nel successivo paragrafo A).

A) Misure di identificazione, prevenzione o gestione

a) Procedure operative

Procedure efficaci per impedire o per controllare lo scambio di informazioni tra i soggetti rilevanti impegnati in attività che comportano un rischio di conflitto di interesse, quando lo scambio di tali informazioni può ledere gli interessi di uno o più Clienti.

Le procedure utilizzate nell'ambito della Società (e più in generale nel Gruppo Crédit Agricole Italia) garantiscono la sicurezza fisica di tutti i dati. Tali procedure disciplinano, tra gli altri, i flussi informativi interni tra le differenti strutture e specificano, in particolare, le modalità ammissibili per la diffusione delle informazioni che possano generare conflitti di interesse.

L'accesso al sistema informatico e agli archivi della Società ad essa collegati è strutturato attraverso un'accurata configurazione dei livelli di accesso, concessi tramite specifiche autorizzazioni, garantendo un'adeguata riservatezza, sicurezza e settorializzazione dei dati e delle funzionalità operative disponibili.

b) Vigilanza separata

La Società esercita la vigilanza separata sui soggetti rilevanti le cui principali funzioni implicano l'esercizio di attività per conto di Clienti o l'attività distributiva assicurativa a Clienti con interessi in potenziale conflitto, o che rappresentano in altro modo interessi diversi in potenziale conflitto, ivi compresi quelli della Società.

c) Politiche retributive

La Società, nella prestazione di qualsiasi attività di distribuzione assicurativa, non riceve un compenso e non offre un compenso ai propri dipendenti e non ne valuta la prestazione in modo contrario al proprio dovere di agire nel migliore interesse dei contraenti.

La Società non adotta disposizioni, in materia di compenso, obiettivi di vendita o di altro tipo che potrebbero incentivare se stessa o i propri dipendenti a raccomandare ai contraenti un particolare prodotto assicurativo differente che risponda meglio alle esigenze del Cliente.

d) Processi decisionali

I processi decisionali che presiedono alla definizione dei consigli ed alle scelte dei prodotti assicurativi sono formalizzati nelle norme di autoregolamentazione che la Società ha adottato. Lo scopo dei processi decisionali è quello di garantire

trasparenza, diligenza e professionalità nelle scelte operate che possano incidere sulle operazioni effettuate da o per conto dei Clienti.

A tal proposito, la Società adotta misure miranti a impedire o a limitare l'esercizio da parte di qualsiasi persona di un'influenza indebita sul modo in cui un soggetto rilevante svolge attività di distribuzione assicurativa e si è dotata di un'apposita regolamentazione che disciplina modalità, termini ed attività di controllo inerenti la distribuzione di nuovi prodotti assicurativi rispetto a quelli attualmente prestati alla propria clientela.

e) Politiche interne

La Società adotta misure miranti a impedire o a controllare la partecipazione simultanea o consecutiva di un soggetto rilevante, quando tale partecipazione può nuocere alla gestione corretta dei conflitti di interesse. In particolare la Società, e più in generale il Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia, ha adottato politiche, regole e procedure atte ad assicurare un comportamento diligente, corretto e trasparente, per servire al meglio gli interessi dei Clienti.

f) Struttura organizzativa della Società

La struttura organizzativa della Società è volta a garantire che l'attività di distribuzione assicurativa sia resa esclusivamente nell'interesse del Cliente. L'autonomia funzionale, decisionale ed operativa delle strutture preposte allo svolgimento dell'attività di distribuzione assicurativa della Società è tale da assicurare l'assenza di scambio di informazioni tra le medesime funzioni della Società che, se conosciute, potrebbero influire sulla distribuzione dei prodotti assicurativi offerti ai Clienti.

Ad analoghi fini è altresì rivolta la struttura organizzativa del Gruppo Bancario Crédit Agricole Italia e del Gruppo Crédit Agricole SA.

g) Formazione interna

La Società, in conformità alle indicazioni ricevute dalla Capogruppo, effettua attività di formazione interna per garantire la conoscenza, a tutti i livelli coinvolti, della procedura in materia di conflitti di interesse.

h) Codice Etico di Gruppo e Codice di Comportamento Interno di Gruppo

La Società ha predisposto un Codice Etico e un Codice di Comportamento interno al cui rispetto sono tenuti gli amministratori, i sindaci, i dipendenti i collaboratori delle Società del Gruppo che prestano la propria attività anche in modo occasionale e non continuativo.

Quando le disposizioni organizzative o amministrative adottate dalla Società, per impedire conflitti di interesse lesivi degli interessi della propria clientela non sono sufficienti per assicurare, con ragionevole certezza, che il rischio di nuocere agli interessi dei Clienti sia evitato, la Società informa chiaramente i Clienti, prima di agire per loro conto, della natura generale e/o delle fonti di tali conflitti di interesse e delle misure adottate per mitigare tali rischi. La politica di gestione dei conflitti di interesse adottata dalla Società è oggetto di revisione e aggiornamento annuale.